

# RINALDI GROUP S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	GIFFONI VALLE PIANA
Codice Fiscale	02894780655
Numero Rea	SALERNO 248322
P.I.	02894780655
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	310300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	540.955	30.053
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	190.686	251.261
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.368	1.220
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.000	81.964
Totale immobilizzazioni immateriali	742.009	364.498
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.962.852	4.185.451
2) impianti e macchinario	978.229	854.681
3) attrezzature industriali e commerciali	10.873	4.819
4) altri beni	32.681	24.791
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.743	950
Totale immobilizzazioni materiali	4.993.378	5.070.692
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.185	3.185
Totale partecipazioni	3.185	3.185
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.185	3.185
Totale immobilizzazioni (B)	5.738.572	5.438.375
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.172.379	763.613
4) prodotti finiti e merci	434.929	378.279
5) acconti	0	10.938
Totale rimanenze	1.607.308	1.152.830
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000.311	3.882.992
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.186	0
Totale crediti verso clienti	4.001.497	3.882.992
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.597	251.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.967	0
Totale crediti tributari	531.564	251.078
5-ter) imposte anticipate	233.870	252.508
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	153.044	169.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.343	0
Totale crediti verso altri	154.387	169.861
Totale crediti	4.921.318	4.556.439
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
4) altre partecipazioni	259	259

5) strumenti finanziari derivati attivi	2.693	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.952</b>	<b>259</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	570.219	618.730
2) assegni	0	1.102
3) danaro e valori in cassa	10.225	8.935
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>580.444</b>	<b>628.767</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>7.112.022</b>	<b>6.338.295</b>
D) Ratei e risconti	287.189	107.793
<b>Totale attivo</b>	<b>13.137.783</b>	<b>11.884.463</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.453.546	1.453.546
IV - Riserva legale	20.103	20.103
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	123.790
Riserva da riduzione capitale sociale	209.952	0
Riserva avanzo di fusione	106.945	0
Varie altre riserve	310.096	309.029
<b>Totale altre riserve</b>	<b>626.993</b>	<b>432.819</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.921)	(49.113)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(193.687)	(193.687)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	360.900	193.107
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.351.934</b>	<b>1.956.775</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	37.438	32.951
2) per imposte, anche differite	40.623	43.935
3) strumenti finanziari derivati passivi	27.375	49.113
4) altri	0	0
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>105.436</b>	<b>125.999</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>884.989</b>	<b>812.476</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.852	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	814.815	1.000.000
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>916.667</b>	<b>1.000.000</b>
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	618.976	462.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.617.219	1.950.717
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.236.195</b>	<b>2.413.069</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	109	5.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	409.944	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>410.053</b>	<b>5.572</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.245	28.994

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	31.245	28.994
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.695.723	4.368.137
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.695.723	4.368.137
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.809	421.608
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.812	23.400
Totale debiti tributari	225.621	445.008
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.510	52.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.510	52.330
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.134	371.911
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	349.134	371.911
<b>Totale debiti</b>	<b>8.988.148</b>	<b>8.685.021</b>
E) Ratei e risconti	807.276	304.192
<b>Totale passivo</b>	<b>13.137.783</b>	<b>11.884.463</b>

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.932.006	11.675.818
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	56.650	15.671
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	518.600	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	500.005	139.410
altri	522.069	299.217
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.022.074</b>	<b>438.627</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>15.529.330</b>	<b>12.130.116</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.087.545	6.870.875
7) per servizi	2.980.282	2.298.083
8) per godimento di beni di terzi	132.629	78.836
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.736.752	1.383.287
b) oneri sociali	466.474	472.228
c) trattamento di fine rapporto	138.002	104.682
e) altri costi	17.482	5.218
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.358.710</b>	<b>1.965.415</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.715	81.363
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	444.900	310.833
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.936	154.915
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>735.551</b>	<b>547.111</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(408.766)	(150.915)
14) oneri diversi di gestione	111.646	144.430
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>14.997.597</b>	<b>11.753.835</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>531.733</b>	<b>376.281</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	45	6
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>45</b>	<b>6</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>45</b>	<b>6</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	101.856	73.678
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>101.856</b>	<b>73.678</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(101.811)</b>	<b>(73.672)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>429.922</b>	<b>302.609</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	47.126	60.257
imposte relative a esercizi precedenti	0	3.082
imposte differite e anticipate	21.896	46.163
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>69.022</b>	<b>109.502</b>

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio	360.900	193.107
------------------------------------	---------	---------

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	360.900	193.107
Imposte sul reddito	69.022	109.502
Interessi passivi/(attivi)	101.811	55.556
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.852)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	527.881	358.165
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	135.781	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	664.615	392.231
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	70.937	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.702	154.915
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>884.035</b>	<b>547.146</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.411.916	905.311
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(454.478)	(176.614)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(189.441)	(62.737)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	327.586	1.088.935
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(179.396)	7.127
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	503.084	172.433
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(585.387)	(96.344)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(578.032)</b>	<b>932.800</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	833.884	1.838.111
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(93.529)	(55.556)
(Imposte sul reddito pagate)	(60.033)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(51.632)	75.807
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(205.194)</b>	<b>20.251</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>628.690</b>	<b>1.858.362</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(381.487)	(245.602)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(597.224)	(37.297)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(978.711)	(282.899)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	156.624	(2.313.446)
Accensione finanziamenti	409.944	786.579
(Rimborso finanziamenti)	(299.129)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	34.259	0
(Rimborso di capitale)	0	(4.050)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	301.698	(1.530.917)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(48.323)	44.546
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	618.730	558.082
Assegni	1.102	0
Danaro e valori in cassa	8.935	8.023
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	628.767	566.105
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	570.219	618.730
Assegni	0	1.102
Danaro e valori in cassa	10.225	8.935
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	580.444	628.767
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

#### **PREMESSA**

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021 della Vostra Società Rinaldi Group S.r.l. (di seguito la "Società"). Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2021. In conseguenza del processo di aggiornamento dei principi contabili avviato dall'OIC, oltre a quelli del dicembre 2017, nella redazione del presente bilancio sono state osservate le novità, ove applicabili, degli emendamenti ai Principi contabili OIC 12,13,16,19,21,24,29 e 32 pubblicati nel dicembre 2017, delle disposizioni del nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio di esercizio" emanato nel marzo 2018 e degli emendamenti agli OIC 28 e 32 emessi in data 28 gennaio 2019.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (preparati in conformità agli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), e dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile. La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, e nel Rendiconto Finanziario, presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, sull'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia alla Relazione sulla gestione, presentata a corredo del bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

#### *Criteria di Formazione*

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le

informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

### PRINCIPI DI REDAZIONE

#### *Postulati e principi di redazione del bilancio*

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, fatta eccezione di quanto riportato nel seguito della presente Nota Integrativa.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11, par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa".

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti)

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

#### **Valutazione in merito alla continuità aziendale**

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze ritenendo, pertanto, appropriato tale presupposto nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il bilancio è redatto in unità di euro, come riferito in precedenza

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

## CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

## Cambiamenti di principi contabili

### CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al fine fornire una migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società conseguente agli effetti delle dinamiche inflazionistiche protrattesi lungo tutto il suo corso (con punte iperinflazionistiche cadute nell'ultimo trimestre dell'esercizio) e del rincaro dei costi delle materie prime, gli Amministratori hanno ritenuto di modificare il metodo di valutazione delle rimanenze passando dal costo medio ponderato precedentemente adottato a quello del F.I.F.O. ("First In First Out" o "Primo Entrato Primo Uscito").

Tenuto conto che la modifica del metodo di valutazione delle rimanenze rientra nella fattispecie dei cambiamenti di principi contabili, laddove, secondo quanto previsto dall'OIC 29 "*Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", al par. 4, "*I principi contabili sono le regole, ivi incluse le procedure, che disciplinano i criteri di individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri e i metodi di valutazione e quelli di classificazione ed esposizione dei valori in bilancio*", laddove, inoltre, il par. 5 riferisce che "*[...] i metodi di valutazione del costo di acquisto dei beni in magazzino sono il LIFO, il FIFO o il costo medio ponderato*", gli Amministratori hanno fatto riferimento a tale principio contabile per la determinazione e rappresentazione degli effetti derivanti dal predetto cambiamento volontario di principio contabile, consistente come riferito *supra* nella scelta di un nuovo metodo di valutazione delle rimanenze. A tale riguardo il principio contabile OIC 29, al par. 17, stabilisce che "*gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato*". E, in aggiunta, ai paragrafi 18 e 19, il summenzionato principio prevede che "*L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato*", ed, inoltre, "*quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la società non deve presentare i dati comparativi rettificati. Pertanto, la società si limita ad applicare il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso*".

Con riferimento a quanto sopra, gli Amministratori segnalano che la Società, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 29, ha provveduto alla rideterminazione del valore delle rimanenze in applicazione del nuovo metodo di valutazione adottato (F.I.F.O.), al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020. Da tale rideterminazione sono emersi dei valori differenziali, tra il precedente metodo ed il nuovo metodo adottato, di scarso ammontare, come desumibile dalla tabella sottostante inerente i valori al 31 dicembre 2020:

	31/12/2020	31/12/2021
<b>I) Rimanenze</b>		
Valutazione F.I.F.O.	1.257.038	1.607.308
Valutazione Costo Medio Ponderato	1.249.832	1.361.682
<b>Differenza</b>	<b>7.206</b>	<b>245.626</b>
Effetto fiscale*	(2.088)	(12.208)
<b>Effetto netto</b>	<b>5.118</b>	<b>233.418</b>

Con riferimento all'effetto fiscale riportato in tabella, esso è stato stimato considerando il reddito imponibile per ciascuno degli esercizi posti a raffronto. In particolare, con riguardo all'esercizio 2021, è stato assunto esclusivamente il carico di imposta Irap, coerentemente alla determinazione del carico fiscale di tale esercizio.

Tale evidenza, peraltro, trova conferma nella circostanza secondo cui i metodi alternativi di valutazione delle rimanenze previsti dall'OIC 29, in caso di stabilità dei prezzi, producono risultati similari; in periodi di prezzi ascendenti (come quello in esame) o discendenti, invece, di solito producono risultati diversi.

Con riferimento agli effetti derivanti dall'adozione del nuovo metodo di valutazione delle rimanenze sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio 2021, di seguito si riporta il confronto dei valori al 31 dicembre 2021 in applicazione del costo medio ponderato e del F.I.F.O.:

I) Rimanenze	31/12/2021 (CMP)	31/12/2021 (F.I.F.O.)	Effetto sul risultato d'esercizio
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	945.358	1.172.379	227.021
4) Prodotti finiti e merci	416.324	434.929	18.605
<b>Effetto fiscale</b>			<b>(12.208)</b>
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.361.682</b>	<b>1.607.308</b>	<b>233.418</b>

Per effetto del cambiamento, il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato di circa Euro 245.626 (Euro 233.418 al netto dell'incidenza fiscale) superiore a quello che sarebbe risultato continuando a seguire il metodo precedente. Conseguentemente, per quanto esposto in precedenza, l'effetto complessivo sull'utile d'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021, è stato di pari importo.

Con riferimento, infine, agli effetti sulle voci del rendiconto finanziario dell'esercizio 2021, ed in particolare i flussi connessi alla variazione del capitale circolante netto, questi risultano pari ad Euro 245.626 (variazione derivante dal costo medio ponderato per Euro 111.850, contro una variazione F.I.F.O. per Euro 357.476, rispetto ai dati approvati al 31 dicembre 2020).

## Correzione di errori rilevanti

## CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 è stata effettuata una ricognizione puntuale di alcune voci patrimoniali sorte negli esercizi precedenti, e, ad esito della quale sono stati identificati alcuni errori commessi in tali esercizi, di seguito dettagliati, e corretti ai sensi del principio contabile OIC 29 "Correzione di errori", paragrafo 44 e successivi. Secondo tale principio contabile una correzione di errore deve essere rilevata in bilancio nel momento in cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

Seppur trattasi di errori che gli Amministratori non ritengono rilevanti per dimensione e natura, individualmente e cumulativamente, gli stessi hanno ritenuto di operare le relative rettifiche sui dati comparativi, ai quali tali errori afferiscono, per una migliore rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021.

Con riferimento a tali poste, la Società ha proceduto alla correzione mediante contabilizzazione degli stessi sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2021; tali rettifiche sono state apportate alla voce di utili (perdite) portati a nuovo. Ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 29, paragrafo 47, nonché dall'art. 2427 del Codice Civile, di seguito si illustra la natura e l'ammontare delle rettifiche effettuate:

Voci interessate	Ammontare della correzione operata	Descrizione
<b>ATTIVO</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	59.714	Errata determinazione (sovrastima) del fondo ammortamento iniziale, relativo ad alcune immobilizzazioni materiali. Trattasi di un'errata determinazione del fondo ammortamento afferente esercizi precedenti al 1° gennaio 2020.
<b>C I) Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.019	Errata rilevazione (sovrastima) delle rimanenze di materie prime a fronte di costi di esercizio, che non presentavano i requisiti di utilità futura. Trattasi di un'errata rilevazione di beni in rimanenza afferente esercizi precedenti al 1° gennaio 2020.
4) Prodotti finiti e merci	78.983	Errata rilevazione (sovrastima) delle rimanenze di prodotti finiti a fronte di costi di esercizio, che non presentavano i requisiti di utilità futura. Trattasi di un'errata rilevazione di beni in rimanenza afferente esercizi precedenti al 1° gennaio 2020.
<b>PASSIVO</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>3) Strumenti derivati passivi</b>		
	14.100	Errata rilevazione (sovrastima) del Fondo strumenti finanziari derivati passivi per il mancato adeguamento del valore rispetto al "Market to Market" comunicato dagli istituti di credito per l'esercizio 2020 e precedenti.

<b>D) Debiti</b>		
<b>4) Debiti verso banche</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.019	Errata rilevazione (sottostima) del debito verso l'istituto di credito Intesa San Paolo per mancata registrazione degli interessi maturati sulla sospensione delle rate, di cui la Società si è avvalsa nel corso dell'esercizio 2020, e comunicati da tale istituto di credito al termine di tale esercizio.
<b>D7) Debiti verso fornitori</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	136.575	Errata rilevazione (sottostima) dei debiti verso fornitori a fronte di acconti registrati in tale voce e non rilevati successivamente tra i costi di periodo. Trattasi di un'errata rilevazione dei debiti verso fornitori afferente esercizi precedenti al 1° gennaio 2020.
<b>D 13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.045	Errata rilevazione (sottostima) dei debiti verso istituti di previdenza a fronte di un credito verso l'Enasarco, registrato in tale voce e risalente ad esercizi precedenti al 1° gennaio 2020, privo dei requisiti di iscrिवibilità.

Trattandosi di errori commessi prima dell'esercizio precedente a quello nel quale vengono rilevati, si è proceduto con la rideterminazione dei saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio 2020, la cui rettifica è stata iscritta - ai soli fini comparativi e secondo quanto previsto al paragrafo 49 dell'OIC 29 - nelle riserve di patrimonio netto, fatta eccezione per gli interessi maturati nel corso del 2020 a fronte della sospensione del pagamento delle rate (per la sola quota capitale) del mutuo di Intesa San Paolo.

Di seguito si riporta un confronto tra i dati approvati al 31 dicembre 2020 ed i dati alla medesima data *restated* per le sole aree di bilancio interessate dalla correzione degli errori di cui sopra:

#### Bilancio al 31/12/2020

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>Restated</b>	<b>Approvato</b>
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	30.053	30.399
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	251.262	252.853
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.220	2.550
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	81.964	81.964
7) Altre	-	
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>364.499</b>	<b>367.766</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	4.185.452	4.178.760
2) Impianti e macchinario	854.681	806.695
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.819	3.583

4) Altri beni	24.790	21.602
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	950	950
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>5.070.692</b>	<b>5.011.590</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	763.613	781.632
4) Prodotti finiti e merci	378.279	457.262
5) Acconti	10.938	10.938
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.152.830</b>	<b>1.249.832</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione	1.453.546	
IV - Riserva legale	20.103	20.103
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		123.790
Varie altre riserve	432.820	1.762.575
<b>Totale altre riserve</b>	<b>432.820</b>	<b>1.886.365</b>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(49.113)	(49.113)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(193.687)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	193.107	211.223
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.956.775</b>	<b>2.168.578</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Per trattamento di quiescenza e simili	32.951	32.952
2) Per imposte, anche differite	43.935	43.935
3) Strumenti derivati passivi	49.113	63.212
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>125.999</b>	<b>140.099</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	462.352	444.237
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.950.717	1.950.717
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.413.069</b>	<b>2.394.954</b>
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.368.139	4.231.563
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>4.368.139</b>	<b>4.231.563</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.330	22.284
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>52.330</b>	<b>22.284</b>

**CONTO ECONOMICO****Restated****Approvato****2020****2020****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:**



17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	73.677	55.562
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>73.677</b>	<b>55.562</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17- 17-bis)</b>	<b>(73.671)</b>	<b>(55.556)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D)</b>	<b>302.609</b>	<b>320.724</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	60.257	60.257
Imposte di esercizi precedenti	3.082	3.082
Imposte differite e anticipate	46.163	46.162
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>109.502</b>	<b>109.501</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>193.107</b>	<b>211.223</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)</b>	<b>2020 Restated</b>	<b>2020 Approvato</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	193.107	211.222
Interessi passivi/(attivi)	73.671	55.556
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	410.760	400.998
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
<i>Decremento/(Incremento) delle rimanenze</i>	(273.615)	(176.613)
<i>Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori</i>	1.225.511	1.088.935
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	238	(29.807)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.209.871</b>	<b>1.140.251</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>		
<b>Altre rettifiche</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.796.590</b>	<b>1.717.213</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	(2.295.333)	(2.313.448)
Accensione finanziamenti	1.100.000	1.100.000
(Rimborso finanziamenti)	(97.492)	(97.492)
Variazione netta della altre passività finaz correnti e non correnti	(215.927)	(118.436)
Flussi relativi agli strumenti finanziari passivi di copertura	(16.907)	(16.907)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.525.659)</b>	<b>(1.446.282)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>62.662</b>	<b>62.663</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	558.082	558.082
Assegni		
Denaro e valori in cassa	8.023	8.023
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	566.105	566.105
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>628.767</b>	<b>628.768</b>

Depositi bancari e postali	618.731	618.731
Assegni	1.102	1.102
Denaro e valori in cassa	8.935	8.935
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	628.767	628.767
Di cui non liberamente utilizzabili		

Sui saldi comparativi sono state effettuate, inoltre, alcune riclassifiche patrimoniali ed economiche, come più ampiamente analizzate al paragrafo seguente

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

### PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Al fine di rappresentare in modo coerente con il bilancio al 31 dicembre 2021 talune attività e passività e dati di conto economico, esposti nei prospetti comparativi al 31 dicembre 2020, sono state effettuate talune riclassifiche di tali comparativi, rispetto al bilancio d'esercizio chiuso alla medesima data, i.e. 31 dicembre 2020, che non hanno avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

In dettaglio, gli Amministratori, al fine di procedere ad una migliore esposizione sostanziale e qualitativa delle voci coinvolte e garantire dunque la piena comparabilità con i dati dell'esercizio precedente, hanno effettuato le seguenti riclassifiche sui dati comparativi al 31 dicembre 2020:

1. gli acconti di imposta IRES ed IRAP, pari ad Euro 19.070, rilevati nell'esercizio 2020 nella voce 5-bis Crediti tributari, sono stati portati a rettifica dei debiti tributari;
2. la variazione delle rimanenze di merci, pari ad Euro 16.127, rilevata nell'esercizio 2020 nella voce B11. "*Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*", è stata riclassificata nella voce A2. "*variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti*", per una migliore rappresentazione dei dati di bilancio anche con riferimento alla classificazione delle stesse tra i prodotti finiti di stato patrimoniale; si rappresenta, infatti, che le merci vendute dalla Società sono qualificabili come prodotto finito già al momento dell'acquisto delle stesse;
3. la riserva di rivalutazione (Riserva L. 145/18), pari ad Euro 1.453.546 rilevata nell'esercizio 2020 nella voce "A. VI - *Altre riserve*" è stata esposta, ai soli fini comparativi, nella specifica voce di patrimonio netto "*III – Riserva di rivalutazione*";
4. la perdita su crediti pari ad Euro 140.915, rilevata nell'esercizio 2020 nella voce B10 d. "*Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante*", è stata esposta, ai soli fini comparativi, nella specifica voce di conto economico B14) "*Oneri diversi di gestione*".

## Criteri di valutazione applicati

### CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio fatta eccezione per il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino per il quale la Società è passata dal costo medio ponderato precedentemente adottato a quello del F.I.F.O. (“*First In First Out*” o “*Primo Entrato Primo Uscito*”), come sopra esposto.

Nella nota al 31 dicembre 2021 sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione del nuovo metodo di valutazione sopra riportato sulle voci di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque entro il limite contrattuale o legale.

Eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Il valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali, ed in particolare dei costi di impianto e di ampliamento rilevati nell'anno, ovvero la capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati, è stato determinato sulla base della stima analitica dei flussi reddituali futuri in un orizzonte temporale di 4 anni, come da business plan 2022-2024 approvato dagli Amministratori in data 30 marzo 2022.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Sindaco Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La Società, in applicazione del documento Interpretativo n. 9 Legge 13 ottobre 2020, n.126 “*Disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio – sospensione ammortamenti*”, al 31 dicembre 2020 ha usufruito della

facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2426, primo comma n.2 del Codice Civile riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo. La facoltà di sospendere gli ammortamenti è stata adottata per tutte le immobilizzazioni. In conformità al citato documento interpretativo n. 9 è stata allungata la vita utile dei rispettivi cespiti per una durata pari alla sospensione applicata nel corso del 2020, inoltre, è stata costituita una riserva di utili indisponibile per un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. Infine, è stata considerata la fiscalità differita in applicazione del principio contabile OIC 25.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, non essendo stati rilevati indicatori di potenziali perdite di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021.

#### ***Costi accessori relativi ai finanziamenti***

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti ai fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16, par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16, par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16, par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti specifici e macchinari: - 12,5% - 17,5%
- Impianti generici: 9%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
  - mobili e arredi: 12%
  - macchine ufficio elettroniche: 20%
  - autoveicoli: 25%.

#### ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

I contributi in conto impianti sono rilevati, in conformità all'OIC 16, par. 87, nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

L'articolo 1, comma 125, della legge n. 124 del 4 agosto 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere eventualmente ricevute, nel corso dell'esercizio, dai seguenti soggetti

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

Per tale dettaglio si rimanda al paragrafo specifico in calce alla presente nota.

#### **Operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

#### **Partecipazioni**

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della Società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante. Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate che a chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di acquisto vengono svalutate in corrispondenza del minor valore adottando, secondo quanto previsto dall'OIC 21, quale valore di riferimento per il calcolo del valore corrente (cd "fair value") il valore di negoziazione desumibile dai listini di mercati regolamentati, ove trattasi di titoli quotati. Il minor valore viene mantenuto fino alla cessazione della causa che lo ha determinato, nel caso il valore viene ripristinato nell'esercizio in cui viene meno la causa della svalutazione.

### ***Partecipazioni non immobilizzate***

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### **Titoli di debito**

#### ***Titoli immobilizzati***

Non sussistono titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati. Eventuali sono valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20, par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo

#### **31/12/2021 Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo F.I.F.O., ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Diversamente da quanto accaduto nei precedenti esercizi ed al fine di tener conto dell'elevato impatto dell'incremento dei costi registrato nel corso dell'esercizio, come riferito in precedenza, gli Amministratori hanno ritenuto di cambiare il criterio di valutazione dal precedente del costo medio ponderato a quello del "First In First Out".

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato, ove ne ricorrano le circostanze, al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze, eventualmente oggetto di riduzione di valore, è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

La Società adotta strumenti di copertura di flussi finanziari.

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato fatta eccezione per i crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine, determinando una valutazione in linea con il valore nominale nettato delle presunte perdite di valore.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti di natura commerciale della Società sono generalmente a breve termine, e non vi sono (o sono di scarso rilievo ove esistenti) i costi di transazione. In tali situazioni, secondo le indicazioni dell'OIC 15, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti e, quindi, il criterio non può essere applicato o, in ogni caso, darebbe luogo a risultati comparabili alla valutazione dei crediti al valore nominale al netto di svalutazioni per allinearli al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale. Quando tali condizioni non si verificano e l'effetto è rilevante, la Società applica il criterio del costo ammortizzato e quindi procede all'attualizzazione dei crediti e dei debiti, in sede di rilevazione iniziale, secondo le previsioni dell'OIC 15.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, ovvero, a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

#### *Cancellazione dei crediti*

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da



parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

### ***Crediti tributari e attività per imposte anticipate***

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della Società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno; e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento

### **Disponibilità liquide**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

### **Fondi per imposte, anche differite**

Accolgono le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto oltre che dall'insorgere di differenze temporanee imponibili

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico

### **Debiti**

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando gli stessi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è, inoltre, tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta, ove presenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le eventuali transazioni economiche e finanziarie con società con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili o, comunque, dalle clausole di consegna (e conseguente passaggio della proprietà della relativa merce) concordate con le singole parti e riconducibili ai cd INCOTERMS, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio oltre ai proventi non ricorrenti di natura straordinaria.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, come riferito nel precedente paragrafo "*Crediti tributari e attività per imposte anticipate*".

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

## **Altre informazioni**

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Eventi significativi dell'esercizio**

Non si segnalano fatti rilevanti diversi da quelli più ampiamente esposti nelle diverse sezioni del presente documento.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio.

Con riferimento ai rischi geopolitici, si segnala l'escalation delle tensioni nelle relazioni internazionali tra la Russia e l'Ucraina ed i possibili effetti che tale emergenza potrebbero avere nell'economia globale.

Con particolare riferimento alla Società ed al business di riferimento, nel processo di formazione del bilancio, tali effetti sono stati valutati dagli Amministratori al fine di verificare se vi potessero essere potenziali impatti in relazione all'andamento del business stesso. Si segnala, tuttavia, che:

- non esistono significative connessioni con la Russia e l'Ucraina, ed i relativi mercati, con riferimento a: management e governance della Società, soci con quote significative, catena di approvvigionamento, canali di vendita, principali clienti e principali fornitori;
- non esistono flussi finanziari che coinvolgono l'operatività della Società espresse o regolate dalle valute estere russe ed ucraine;

la Società, tenuto conto del business in cui opera, ha adoperato tutte le azioni necessarie tali da neutralizzare il possibile impatto determinato dal potenziale aumento dei costi delle materie prime, energetici;

- la Società non ha attualmente alcuna relazione commerciale in tali paesi.

Gli Amministratori continueranno a monitorare tutti gli scenari e gli eventuali impatti connessi a tali eventi.

Per ulteriori dettagli inerenti l'andamento del business della Società nei primi mesi del 2022 si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla gestione

## Nota integrativa, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## Immobilizzazioni

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €742.009 (€364.498 nel precedente esercizio).

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.940.674	458.932	70.358	81.964	2.551.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910.621	207.671	69.138	0	2.187.430
Valore di bilancio	30.053	251.261	1.220	81.964	364.498
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	582.994	5.480	3.750	5.000	597.224
Riclassifiche (del valore di bilancio)	81.985	1.748	1.728	(81.964)	3.497
Ammortamento dell'esercizio	179.088	39.296	1.331	0	219.715
Altre variazioni	25.011	(28.507)	1	0	(3.495)
Totale variazioni	510.902	(60.575)	4.148	(76.964)	377.511
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	2.605.653	462.664	75.836	5.000	3.149.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.064.698	271.978	70.468	0	2.407.144
Valore di bilancio	540.955	190.686	5.368	5.000	742.009

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 597.224, sono relativi principalmente alla voce "Costi di impianto e di ampliamento".

Tali incrementi afferiscono il progetto avviato dalla Società nel corso del 2021 in relazione all'implementazione di un nuovo sistema produttivo "Tra.Ma. - Tracciabilità dei Materiali" finalizzato al completo tracciamento dei materiali di

produzione (“inbound”) e dei prodotti da loro originati (“outbound”) col supporto degli strumenti della tecnologia “RFID” e lettori ottici attivi.

Tale nuovo sistema produttivo si innesta nella strategia della Società finalizzata all’incremento della qualità media dei prodotti ed alla riduzione drastica della casistica di reso/sostituzione per difetto, attraverso l’innovazione di processo.

A tale riguardo, la tecnologia “RFID” permette, attraverso dei “TAG passivi” contenuti su un’etichetta apposta alla principale materia prima (box centrale) del materasso, di tracciare le diverse fasi produttive lungo tutta la supply chain aziendale e rilevare tempestivamente eventuali difformità di produzione rispetto all’ordine/commissa di riferimento. Oltre a garantire la possibilità di una informativa statica, mediante l’implementazione dei TAG passivi.

Attraverso tale nuovo approccio produttivo la Società si propone di realizzare materassi “intelligenti” e “interattivi”, facendo leva sull’utilizzo di “TAG attivi” in grado di trasmettere informazioni essenziali per la customer care post vendita, tra queste l’analisi dello stato di usura e la misura del “time to replacement”, consentendo in tal modo una interazione triangolare Rinaldi – Prodotto – Consumatore.

Il progetto in esame comporta la ridefinizione del “Layout” produttivo, in sostituzione di quello precedentemente adottato.

In tale ambito la Società ha effettuato nuovi investimenti per Euro circa 133 mila, classificati tra gli impianti iscritti alla voce “immobilizzazioni materiali”, pur comprendendo un investimento significativo per la componente software; al riguardo si precisa che tale software non è utilizzabile individualmente ma unicamente in modo ancillare alla struttura hardware.

Il progetto Tra.Ma. ridefinisce il sistema produttivo aziendale nel suo complesso mediante l’implementazione di un modello integrato, comportando un efficientamento dell’intero processo e, pertanto, minori difformità sui pezzi prodotti e maggiori ricavi.

Nella fase di pianificazione di tale progetto la Società ha analizzato gli impatti sull’intera organizzazione derivanti dall’avvio e dall’implementazione dello stesso, evidenziando la necessità, per la sua trasversalità, di effettuare un vasto programma formativo e di addestramento del personale, coinvolgendo le diverse funzionali aziendali secondo le specifiche esigenze identificate. L’analisi condotta evidenziava in particolare l’esigenza di un esteso coinvolgimento per il reparto produttivo, mentre risultava limitato il coinvolgimento dei reparti amministrativo e commerciale in relazione al ridotto impatto sulle corrispondenti attività aziendali. La definizione delle ore per ciascuna figura professionale e per reparto, nonché la sua congruità e coerenza con i fabbisogni produttivi, commerciali ed amministrativi, e le ore lavorabili complessive, è stata condotta dalla Direzione della Società, ed in particolare dalla Direzione Ricerca e Sviluppo.

A tale riguardo, la Società al 31 dicembre 2021 ha proceduto alla capitalizzazione del costo del personale coinvolto nelle attività di funzionamento del modello di cui sopra, per Euro 582.994 (di cui Euro 518.600 rappresentativi di costi interni, ed Euro 64.394 di costi esterni), iscritti in bilancio al lordo dell’ammortamento rilevato nella misura del 20%, afferente allo svolgimento di un importante processo di tutoring, per ciascuna funzione aziendale coinvolta, con l’obiettivo di fornire un supporto al personale finalizzato all’efficace implementazione del progetto in esame, con la finalità di conseguire benefici in termini di i) riduzione delle ore/uomo unitarie per piazza, ii) elevata intercambiabilità delle funzioni lavorative di produzione e iii) elevata qualità della produzione.

Tenuto conto delle caratteristiche innovative di tale progetto, valutate ai fini dell’iscrivibilità tra le attività immateriali secondo quanto previsto dall’OIC 24, gli Amministratori hanno verificato la recuperabilità dei relativi costi, facendo riferimento alle previsioni del principio contabile OIC 9. Tale principio, al paragrafo 32, prevede che “*Ai fini della*

*verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, si confronta il loro valore recuperabile (determinato sulla base della capacità di ammortamento dei futuri esercizi o, se maggiore, sulla base del fair value) con il loro valore netto contabile iscritto in bilancio. La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione. Tuttavia, nel caso in cui la società presenti una struttura produttiva segmentata in rami d'azienda che producono flussi di ricavi autonomi è preferibile applicare il modello di svalutazione in oggetto ai singoli rami d'azienda individuati. In questa circostanza, la capacità di ammortamento andrà determinata con riferimento ai singoli rami d'azienda e si rende necessario individuare opportuni criteri per la ripartizione dei costi indiretti (quali, ad esempio, gli oneri finanziari)".*

Tenuto conto che il progetto Tra.Ma. non configura individualmente un ramo d'azienda od un'unità generatrice di flussi di cassa (definita, quest'ultima, come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività") - in quanto il progetto Tra.Ma. incide sul sistema produttivo aziendale nel suo complesso - l'approccio adottato per la verifica della recuperabilità di tali attività è stato quello di utilizzare come carrying amount il capitale investito netto al 31 dicembre 2021, risultante dal presente bilancio d'esercizio della Società.

Gli Amministratori hanno, dunque, predisposto uno specifico impairment test, effettuato al fine di verificare la recuperabilità dei costi in esame, elaborato sulla base dei piani aziendali dai quali il progetto in esame risulta, ed in particolare il Business Plan per il periodo 2021-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2022.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, gli Amministratori hanno utilizzato un tasso di crescita pari a zero per stimare i flussi finanziari ulteriori, ovvero insiti nel cd. "terminal value", ed un tasso di attualizzazione del 11,73% effettuando altresì analisi di sensitività al fine di comprendere gli effetti in termini di valore recuperabile al variare dei parametri utilizzati.

L'analisi svolta in termini di recuperabilità, anche al variare dei parametri sopramenzionati, non ha evidenziato criticità, emergendo dalla stessa un valore recuperabile superiore al valore contabile iscritto al 31 dicembre 2021.

Ad esito di tutte le analisi svolte gli Amministratori ritengono che il progetto "Tra.Ma." sia qualificabile come un innovativo processo produttivo che configura un profondo cambiamento nella struttura produttiva aziendale, rispetto a quella preesistente, capace di apportare importanti benefici futuri, come desumibili dal piano dagli stessi approvato, ovvero una capacità prospettica della Società di generare flussi di reddito futuri (non presenti nella struttura precedente), risultando dunque i relativi costi del personale iscrivibili nell'attivo patrimoniale, tra i costi di impianto e di ampliamento, secondo quanto previsto dall'OIC 24, ai paragrafi 25 e 44.

Le immobilizzazioni immateriali accolgono, inoltre, la voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 186 mila, e si riferisce per l'ammontare residuo totale al software gestionale denominato "Ad-Hoc Enterprise" entrato in funzione nel 2020

## Immobilizzazioni materiali

### **Immobilizzazioni materiali**



Le immobilizzazioni materiali sono pari a €4.993.378 (€5.070.692 nel precedente esercizio).

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	8.015.163	3.133.954	153.596	493.424	950	11.797.087
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.829.712	2.279.273	148.777	468.633	0	6.726.395
<b>Valore di bilancio</b>	4.185.451	854.681	4.819	24.791	950	5.070.692
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.351	329.088	10.158	15.472	7.793	364.862
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	224.950	205.540	3.411	10.999	0	444.900
<b>Altre variazioni</b>	0	0	(693)	3.417	0	2.724
<b>Totale variazioni</b>	(222.599)	123.548	6.054	7.890	7.793	(77.314)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	8.017.514	3.463.042	163.754	487.807	8.743	12.140.860
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.054.662	2.484.813	152.881	455.126	0	7.147.482
<b>Valore di bilancio</b>	3.962.852	978.229	10.873	32.681	8.743	4.993.378

La voce immobilizzazioni materiali risulta essere così composta:

- Terreni e Fabbricati per Euro 3.963 mila, tale voce accoglie i fabbricati e i terreni di proprietà della Società all'interno dei quali viene svolta l'attività operativa;
- Impianti e macchinari per Euro 978 mila, tale voce accoglie principalmente i macchinari della Società utili per il perseguimento dell'obiettivo aziendale, gli impianti specifici, gli impianti generici e l'impianto fotovoltaico che è in essere dall'esercizio 2017. Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha sostenuto ingenti costi per l'acquisizione di nuovi impianti (Euro 329 mila circa) per il conseguimento di un sostanziale miglioramento di processo (attraverso il Progetto denominato "Tra.Ma.") e di prodotto (attraverso la nuova linea di incollaggio denominata "Tricover"). Il Progetto "Tra.Ma.", come più ampiamente riferito a commento delle immobilizzazioni immateriali cui si rimanda per ulteriori dettagli, rappresenta un nuovo sistema produttivo di "Tracciabilità dei Materiali" finalizzato al completo tracciamento dei materiali di produzione ("inbound") e dei prodotti da loro originati ("outbound") col supporto degli strumenti della tecnologia "RFID" e lettori ottici attivi. Tale nuovo sistema produttivo si innesta nella strategia della Società finalizzata all'incremento della qualità media dei prodotti ed alla riduzione drastica della casistica di reso /sostituzione per difetto, attraverso l'innovazione di processo. A tale riguardo, la tecnologia "RFID" permette, attraverso dei "TAG passivi" contenuti su un'etichetta apposta alla principale materia prima (box centrale) del materasso, di tracciare le diverse fasi produttive lungo tutta la supply chain aziendale e rilevare tempestivamente eventuali difformità di produzione rispetto all'ordine/commissa di riferimento. Oltre a garantire la possibilità di una informativa statica, mediante l'implementazione dei TAG passivi.

Il Progetto Tra.Ma. ridefinisce il sistema produttivo aziendale nel suo complesso mediante l'implementazione di un modello integrato, comportando un efficientamento dell'intero processo e, pertanto, minori difformità sui pezzi prodotti e più ricavi, oltre che riduzione dei costi specifici e maggiore accuratezza del prodotto.

- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 11 mila;
- Altre immobilizzazioni materiali per Euro 33 mila, tra queste principalmente macchine elettroniche d'ufficio per un valore di circa Euro 21 mila, mobili e macchine ordinarie per un valore di Euro 6 mila.
- Immobilizzazioni in corso per Euro 9 mila relativo ad acconti versati per l'acquisto di beni che risultano completati e formalizzati nel corso del successivo esercizio, oltre ad acconti versati a fronte di immobilizzazioni da fatturarsi nel corso dell'esercizio successivo.

In sede di chiusura di bilancio, non avendo identificato alcun indicatore di perdita durevole di valore, non si è resa necessaria una specifica valutazione sulla recuperabilità delle immobilizzazioni materiali.

## Operazioni di locazione finanziaria

### **Operazioni di locazione finanziaria**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

Descrizione	2021
<b>A) Contratti in corso</b>	
Valore dei beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	329.825
Fondo Ammortamento beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	- 147.402
<b>Valore netto beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>182.423</b>
Beni acquisiti nel corso dell'esercizio	596.000
Beni riscattati nel corso dell'esercizio	
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	- 115.856
Rettifiche	
<b>Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio in corso</b>	<b>925.825</b>
Fondo ammortamento beni in leasing alla fine dell'esercizio in corso	- 263.259
<b>Totale A</b>	<b>662.566</b>
<b>B) Beni riscattati</b>	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati	
Storno del risconto o del rateo	
<b>Totale B</b>	
<b>C) Passività</b>	
Debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	172.913

<b>Totale debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>172.913</b>
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	596.000
Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- 75.016
Maxicanoni pagati nell'esercizio	- 119.200
<b>Debiti impliciti alla fine dell'esercizio</b>	<b>578.453</b>
<b>D) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B-C)</b>	<b>84.114</b>
<b>E) Effetto netto fiscale</b>	<b>- 24.368</b>
<b>F) Effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	<b>59.746</b>
<b>EFFETTO SUL CONTO ECONOMICO</b>	
Storno canoni su operazioni leasing finanziario	75.016
Maxicanoni	26.954
Rilevazione oneri finanziari	- 7.533
Rilevazione quote ammortamento	- 115.856
Rilevazione quote ammortamento beni riscattati	
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>- 21.420</b>

Come più ampiamente esposto in Relazione sulle Gestione, l'importo riportato sopra di Euro 596.000 si riferisce a nuovi contratti di leasing assunti nel corso dell'esercizio da parte della Società per l'acquisizione di nuovi impianti produttivi, i cui costi risultano agevolati per effetto del riconoscimento dei crediti d'imposta ("Bonus Sud" ed "Industria 4.0").

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### **Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €3.185 (€3.185 nel precedente esercizio).

La voce è presentata unicamente da titoli Unicredit detenuti dalla Società al 31 dicembre 2021

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	3.185	3.185
<b>Valore di bilancio</b>	3.185	3.185
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	3.185	3.185
<b>Valore di bilancio</b>	3.185	3.185

## Attivo circolante

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Rimanenze

##### **Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della Società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 1.607.308 (Euro 1.152.830 nel precedente esercizio).

Si è adottata una politica di gestione delle scorte del tipo "just in time", finalizzata ad alleggerire al massimo le scorte di materie prime e di lavorati necessari alla produzione, coordinando i tempi di effettiva necessità dei materiali sulla linea produttiva con la loro acquisizione e disponibilità nel segmento del ciclo produttivo e nel momento in cui devono essere utilizzati. Tale politica tende a contenere il problema di accumulo scorte e dunque di slow moving delle rimanenze. A tale riguardo, infatti, non ricorrono le circostanze di rilevazione di un fondo obsolescenza del magazzino.

Come più ampiamente esposto sopra a commento dei principi di redazione del Bilancio, al termine dell'esercizio, in considerazione del consistente impatto esercitato dalle dinamiche inflazionistiche sui mercati di approvvigionamento interni ed esteri, gli Amministratori hanno ritenuto di dover modificare il criterio di valutazione, passando dal precedente della media ponderata al F.I.F.O. (First In first Out) adottato al 31 dicembre 2021. Per ulteriori dettagli, a commento della modifica del metodo di valutazione delle rimanenze, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Cambiamenti di principi contabili".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	763.613	408.766	1.172.379
<b>Prodotti finiti e merci</b>	378.279	56.650	434.929
<b>Acconti</b>	10.938	(10.938)	0
<b>Totale rimanenze</b>	1.152.830	454.478	1.607.308

L'incremento netto rispetto al precedente esercizio (Euro 454 mila circa) è da attribuirsi, oltre che ad un aumento dei volumi di produzione, alla decisione degli Amministratori di effettuare un incremento delle scorte di alcune materie prime (soprattutto di origine estera) per prevenire gli effetti di ulteriori aumenti, puntualmente verificatesi ad inizio del nuovo esercizio.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.921.319 (Euro 4.537.369 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
<b>Verso clienti</b>	4.846.138	1.186	4.847.324	-845.827	4.001.497
<b>Crediti tributari</b>	248.597	282.967	531.564	-	531.564
<b>Imposte anticipate</b>	233.870	0	233.870	-	233.870
<b>Verso altri</b>	153.044	1.343	154.387	-	154.387
<b>Totale</b>	5.481.649	282.967	5.767.145	-845.827	4.921.318

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 4.001.497, rappresentano i crediti connessi all'attività di vendita dei prodotti realizzati dalla Società. In particolare, la voce accoglie crediti verso clienti per Euro 4.220.512, fatture da emettere per Euro 96.596, note credito da emettere per Euro 17.511 e crediti per salvo buon fine per Euro 546.541.

L'iscrizione è al netto del relativo fondo di svalutazione di Euro 845.827. Lo stesso ha subito una variazione netta di Euro 34.294 rispetto al precedente esercizio, la movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella riportata di seguito:

	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2021
<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	880.121	70.937	(182)	(105.049)	845.827
<b>Totale</b>	<b>880.121</b>	<b>70.937</b>	<b>(182)</b>	<b>(105.049)</b>	<b>845.827</b>

Al riguardo gli Amministratori evidenziano come al termine dell'esercizio la riduzione complessiva del rischio associato alla gestione dei crediti commerciali, testimoniata dalla riduzione della tempistica media di incasso (passata da 121 giorni al 31 dicembre 2020 a 100 giorni al 31 dicembre 2021) e dalla sensibile riduzione delle perdite, il tutto accompagnato dal disposto della Circolare 20/2021 della Agenzia delle Entrate, che ha confermato la recuperabilità dell'Iva relativa ai crediti soggetti a procedure concorsuali già a partire dall'avvio delle procedure stesse, ha determinato la necessità di una stima complessiva del fondo rischi su crediti che, risultando eccedente, ha giustificato la proventizzazione di sua parte pari ad Euro 105 mila circa, compensata da ulteriori stanziamenti per Euro 71 mila.

Alla fine del mese di marzo gli importi esposti al 31 dicembre 2021, pari a Euro 3.375 mila circa al netto del fondo svalutazione crediti, risultavano incassati per un valore complessivo di Euro 2.865 mila, pari al 50% del valore netto iscritto.

### **Crediti tributari**

I crediti tributari, pari ad Euro 531.564, sono prevalentemente costituiti dai crediti d'imposta per investimenti del tipo "Bonus Sud" ed "Industria 4.0", pari ad Euro 295.768 (di cui Euro 282.967 in scadenza oltre l'esercizio); crediti d'imposta R&S (Euro 134 mila, di cui Euro 80 mila relativi alla quota sorta per effetto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio). L'incremento consistente registrato nell'esercizio è da ascrivere principalmente all'iscrizione di crediti d'imposta derivanti dai due Bonus Investimenti (denominati "Bonus Sud" e "Industria 4.0"), per un importo complessivo di Euro 721 mila, come riportato di seguito), di cui viene fornita informazione dettagliata nella successiva sezione dedicata ai risconti passivi.

Con riferimento ai crediti tributari, ai sensi dell'art. 24 della Legge 23 dicembre 2021, n. 238 comma 2 che disciplina quanto segue: "*a) all'articolo 2423-ter, sesto comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione» [...]»*" si rappresenta che la Società, come sopra rappresentato, nel corso del 2021, ha ottenuto le seguenti agevolazioni:

- Credito di imposta per beni strumentali nuovi, appartenenti all'Allegato A della Legge 232/2016, per Euro 424.450, compensato in F24 nel periodo intercorso da novembre a settembre 2021 per complessivi Euro 141.483,58. La quota residua del credito alla data pari ad Euro 282.967 è compensabile in due esercizi (2022 e 2023) per un ammontare pari ad Euro 141.483,60;
- Bonus Sud per Euro 296.640, compensato in F24 nel periodo intercorso da luglio a novembre 2021 per complessivi Euro 284.139,00; la quota residua pari ad Euro 12.801 sarà compensata interamente nell'esercizio 2022.

### **Crediti per imposte anticipate**

Si rimanda alla sezione delle imposte sul reddito per il commento della voce in oggetto. Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 234 mila circa e si riferisce principalmente ad accantonamenti per svalutazioni crediti mai dedotti, effettuate negli esercizi precedenti. Nell'esercizio risulta decrementato per Euro 25 mila circa a fronte delle movimentazioni del fondo svalutazione crediti ed incrementato per Euro 6 mila per effetto della fiscalità sui contratti derivati passivi in essere.

### **Crediti verso altri**

I crediti verso altri, pari ad Euro 154.387, sono prevalentemente costituiti per Euro 52 mila da crediti diversi di varia natura e per Euro 22 mila circa da anticipi a fornitori che trovano finalizzazione nel primo bimestre del 2022, oltre al credito di Euro 14 mila circa maturato in relazione alle attività svolte nell'ambito del Bando denominato "Fondo Nuove Competenze".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.882.992	118.505	4.001.497	4.000.311	1.186	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	251.078	280.486	531.564	248.597	282.967	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	252.508	(18.638)	233.870			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	169.861	(15.474)	154.387	153.044	1.343	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.556.439</b>	<b>364.879</b>	<b>4.921.318</b>	<b>4.401.952</b>	<b>285.496</b>	<b>0</b>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	UE	Extraue	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.719.028	258.396	24.073	4.001.497
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	531.564	0	0	531.564
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	233.870	0	0	233.870
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	154.387	0	0	154.387
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.638.849</b>	<b>258.396</b>	<b>24.073</b>	<b>4.921.318</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a €2.952 (€259 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	259	0	259
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	2.693	2.693
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>259</b>	<b>2.693</b>	<b>2.952</b>

### Disponibilità liquide

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €580.444 (€628.767 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	618.730	(48.511)	570.219

<b>Assegni</b>	1.102	(1.102)	0
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	8.935	1.290	10.225
<b>Totale disponibilità liquide</b>	628.767	(48.323)	580.444

Per ulteriori informazioni inerenti le dinamiche dei flussi di cassa occorse nell'esercizio 2021, e che hanno concorso alla composizione del saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre del medesimo esercizio, si rimanda allo schema di rendiconto finanziario

## Ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €287.189 (€107.793 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	4	8.520	8.524
<b>Risconti attivi</b>	107.789	170.876	278.665
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	107.793	179.396	287.189

I risconti ed il loro consistente incremento rispetto all'esercizio precedente, saldo pari ad Euro 278.655 rispetto ad Euro 107.789 del 2020, si riferiscono principalmente a maxi canoni anticipati relativi ai contratti di leasing sottoscritti per alcuni beni nel corso dell'esercizio, ed i cui effetti sono rendicontati nell'apposita tabella precedentemente riportata nella presente Nota



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### Patrimonio netto

##### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €2.351.934 (€1.956.775 nel precedente esercizio).

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve': Le movimentazioni intercorse nella voce del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sono attribuibili alle seguenti fattispecie:

- destinazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 193.107 per il 44,6% a riserva facoltativa (Euro86.162) e per il 55,4% a riserva vincolata utili non distribuibili a fronte della sospensione degli ammortamenti applicata ai sensi del ex D.lg 104/2020 (Euro 106.945);
- adeguamento della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al fair value comunicato dai rispettivi istituti di credito al 31 dicembre 2021 per i contratti derivati in essere sottoscritti con Intesa S. Paolo, Unicredit e BNL;
- correzione di errori relativi ad esercizi precedenti, come rappresentato al paragrafo "Correzione di errori" a cui si rimanda. La Società, trattandosi di errori commessi prima dell'esercizio precedente a quello nel quale vengono rilevati, ha proceduto con la rideterminazione dei saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio 2020, la cui rettifica è stata iscritta - ai soli fini comparativi e secondo quanto previsto al paragrafo 49 dell'OIC 29 - nelle riserve di patrimonio netto di utili e perdite a nuovo, fatta eccezione per gli interessi maturati nel corso del 2020 a fronte della sospensione del pagamento delle rate (per la sola quota capitale) del mutuo di Intesa San Paolo.
- rilevazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2021 per Euro 360.900.

Di seguito si riporta la composizione del saldo della voce "Altre riserve", in misura preponderante con vincolo di distribuzione, per complessivi Euro 626.955

Descrizione	Importo
Riserva L. 488/92 PIA INNOVAZIONE	263.000
Riserva Contributo Conto Capitale Legge 488/92	46.029
Riserva Utili Non Distribuibili DL 104 /2020	106.945
Riserva facoltativa utili non distribuibili	209.952
Altre riserve	1.069
<b>Totale</b>	<b>626.995</b>

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	100.000	0	0	0	0	0		100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	1.453.546	0	0	0	0	0		1.453.546
Riserva legale	20.103	0	0	0	0	0		20.103
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
<b>Altre riserve</b>								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	123.790	0	193.107	0	0	(316.897)		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	209.952		209.952
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	106.945		106.945
Varie altre riserve	309.029	0	0	1.067	0	0		310.096
<b>Totale altre riserve</b>	<b>432.819</b>	<b>0</b>	<b>193.107</b>	<b>1.067</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>626.993</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(49.113)	0	0	0	0	33.192		(15.921)
Utili (perdite) portati a nuovo	(193.687)	0	0	0	0	0		(193.687)
Utile (perdita) dell'esercizio	193.107	0	(193.107)	0	0	0	360.900	360.900
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.956.775</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.067</b>	<b>0</b>	<b>33.192</b>	<b>360.900</b>	<b>2.351.934</b>

La Riserva "Utili Non Distribuibili DL 104/2020" è una riserva di utili ed accoglie l'ammontare degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020 ai sensi di quanto previsto dalla L. 126/2020.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	100.000	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	20.103	0	0	0
<b>Altre riserve</b>				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	93.375	0	0	0
Varie altre riserve	1.762.575	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.855.950</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-45.064	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-193.687	0
Utile (perdita) dell'esercizio	30.416	0	-30.416	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.961.405</b>	<b>0</b>	<b>-224.103</b>	<b>0</b>

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		100.000
Riserve di rivalutazione	0	1.453.546		1.453.546
Riserva legale	0	0		20.103
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	30.415		123.790
Varie altre riserve	0	-1.453.546		309.029
Totale altre riserve	0	-1.423.131		432.819
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-4.049		-49.113
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-193.687
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	193.107	193.107
Totale Patrimonio netto	0	26.366	193.107	1.956.775

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti unitamente a quanto riportato in precedenza:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	1.453.546	CAPITALE	A, B	1.453.546	0	0
Riserva legale	20.103	UTILI	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	209.952	UTILI	A,B,C	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	106.945	UTILI	A,B,C	0	0	0
Varie altre riserve	310.096	UTILI	A,B,C	0	0	0
Totale altre riserve	626.993		A,B,C,	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(15.921)			0	0	0
Utili portati a nuovo	(193.687)			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	1.991.034			1.453.546	0	0
Residua quota distribuibile				1.453.546		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Gli utili portati a nuovo, nonché le altre riserve non vincolate, non possono essere assoggettati a “distribuzione ai soci”, nei limiti della copertura dei residui oneri pluriennali per impianto e ampliamento, come previsto dal n. 5 dell’art. 2426 c.c..

Con riferimento alle riserve in sospensione di imposta, non sono rilevate in bilancio imposte differite in quanto vi sono scarse probabilità di distribuzione ai soci, come previsto dall’OIC 25, par. 64 e 65.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi rappresenta il fair value del valore dei contratti derivati esistenti alla data di chiusura del bilancio, stipulati a copertura del rischio del tasso di interesse relativo all’indebitamento bancario a medio/lungo termine che è stato contratto a tasso variabile.

Le informazioni richieste dall’articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del Codice Civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell’esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

:

	<b>Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	(49.113)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Incremento per variazione di fair value</b>	33.192
<b>Valore di fine esercizio</b>	(15.921)

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

### **Riserve di rivalutazione**

Si tratta della riserva di rivalutazione dei fabbricati ex L. 145/2018 e pari ad Euro 1.453.546, importo espresso al netto degli utilizzi effettuati nel corso dell’esercizio 2019 e del presente esercizio quali contropartita delle rettifiche operate sulle immobilizzazioni secondo il dettato dell’OIC 29

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Utilizzo per copertura perdite</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Altre rivalutazioni</b>				
<b>Altre</b>	1.453.546	0	0	1.453.546
<b>Totale Altre rivalutazioni</b>	1.453.546	0	0	1.453.546
<b>Totale Riserve di rivalutazione</b>	1.453.546	0	0	1.453.546

## **Fondi per rischi e oneri**

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €105.436 (€125.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	32.951	43.935	49.113	0	125.999
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	4.487	(3.312)	(21.738)	0	(20.563)
Totale variazioni	4.487	(3.312)	(21.738)	0	(20.563)
Valore di fine esercizio	37.438	40.623	27.375	0	105.436

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate", di seguito se ne riporta la movimentazione

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Fondo Imposte	43.935	-	-3.312	40.623

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio relativamente agli altri fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Fondi di indennità per cessazione di rapporti di agenzia	32.952	7.316	-2.829	37.438
Strumenti Derivati Passivi	49.113	0	-21.738	27.375
Totale	82.065	7.316	-24.567	64.813

Il fondo di indennità per cessazione di rapporti di agenzia è pari ad Euro 37.438 e rappresenta lo stanziamento previsto dalla normativa relativo all'indennità dovuta in caso di cessazione del rapporto di agenzia.

Il fondo afferente gli strumenti finanziari derivati, il cui saldo è pari ad Euro 27.375, rilevato secondo quanto previsto dalla normativa introdotta dal D.Lgs 139/2015, come integrata dall'OIC 32, per la contabilizzazione di strumenti derivati, trova contropartita in apposita riserva del patrimonio netto, alla cui sezione si rimanda per il commento delle variazioni di esercizio.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data attuale gli Amministratori ritengono che i fondi iscritti nel passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021 siano congrui a fronte dei rischi cui è esposta la Società

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €884.989 (€812.476 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	812.476
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	131.295
Utilizzo nell'esercizio	48.621
Altre variazioni	(10.161)
<b>Totale variazioni</b>	72.513
Valore di fine esercizio	884.989

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €8.988.148 (€8.685.021 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

### Variazioni e scadenza dei debiti

#### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Obbligazioni</b>	1.000.000	(83.333)	916.667	101.852	814.815	0
<b>Debiti verso banche</b>	2.413.069	(176.874)	2.236.195	618.976	1.617.219	0
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	5.572	404.481	410.053	109	409.944	0
<b>Acconti</b>	28.994	2.251	31.245	31.245	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.368.137	327.586	4.695.723	4.695.723	0	0
<b>Debiti tributari</b>	445.008	(219.387)	225.621	217.809	7.812	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	52.330	71.180	123.510	123.510	0	0
<b>Altri debiti</b>	371.911	(22.777)	349.134	349.134	0	0
<b>Totale debiti</b>	8.685.021	303.127	8.988.148	6.138.358	2.849.790	0

### Suddivisione dei debiti per area geografica

#### Obbligazioni

La voce accoglie l'importo di Euro 916.667 relativo all'emissione di obbligazioni del tipo "mini bond" emessi a fine 2019 il cui pre-ammortamento terminava nel mese di febbraio 2021, quando il piano di ammortamento prevedeva l'

inizio del rimborso del capitale in quote trimestrali di importo fisso pari ad Euro 41.667 con scadenza originariamente prevista in data 20.11.2026. La Società, nel corso dell'esercizio, fruendo dell'opportunità prevista dalla c.d. moratoria intervenuta a causa degli impatti sull'economia nazionale ed internazionale della pandemia denominata "Covid-19" del 2020, i cui effetti si sono protratti anche nell'esercizio 2021, ha concordato con il portatore dei titoli, Unicredit, un accordo di c.d. "waiver" in forza del quale il rimborso delle quote capitale previste tra agosto 2021 e maggio 2022 risulta sospeso, per riprendere in coincidenza della scadenza del mese di agosto 2022, con scadenza pari a quella originariamente fissata e quote trimestrali ricalcolate dal valore originario di Euro 41.667 ad Euro 50.926.

-

### **Acconti**

La voce acconti iscritta in bilancio per un valore pari ad Euro 31.245 si riferisce ad anticipi versati da clienti sull'acquisto di prodotti finiti e merce.

### **Debiti verso fornitori**

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali ed al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 4.695.723. La voce si compone principalmente di debiti verso fornitori per l'acquisto di materie prime e la fornitura di servizi. In particolare, la voce risulta essere così composta: debiti verso fornitori pari ad Euro 4.728 mila, fatture da ricevere per Euro 133 mila e note credito da ricevere per Euro 165 mila.

-

### **Debiti verso banche**

La voce debiti verso banche è pari ad Euro 2.236 mila, di cui Euro 619 mila esigibili entro l'esercizio successivo. La voce accoglie, all'interno della quota esigibili entro l'esercizio successivo, i conti anticipi della Società, i conti correnti con saldo negativo per affidamenti, la quota di debito residuo con scadenza entro l'esercizio successivo dei contratti di mutuo e le carte di credito dei relativi conti correnti.

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021 sono 3 di cui uno stipulato nel 2015 con Intesa San Paolo con residuo pari ad Euro 1.129 mila (scadenza prevista 13/06/2032) la cui variazione del tasso d'interesse (1,995%) è coperta da un IRS "Interest Rate Swap", gli altri due sono stati sottoscritti nel corso dell'esercizio precedente, rispettivamente, con Banca Monte dei Paschi (importo originario Euro 600 mila, tasso di riferimento 1,50%, scadenza 31/05/2026 e residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 532 mila) e con Intesa (importo originario Euro 500 mila, tasso di riferimento 0,7%, scadenza 20/10/2023, residuo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 368 mila). Si segnala che per il mutuo con Intesa San Paolo, di ammontare pari ad Euro 1.129 mila, la Società si è avvalsa della moratoria prevista dal DL 18/2020 per le scadenze fino al 31 dicembre 2020 prima, prorogata a tutto il 31 dicembre 2021 dalla L. 178/20 per effetto della quale si è verificata la sospensione del pagamento delle quote capitale previste nel periodo; in tale

periodo sono maturati interessi sulla quota residua del debito alla data della moratoria (giugno 2020 – dicembre 2020; luglio – dicembre 2021) per Euro 24.286, che verranno corrisposti con il pagamento delle prossime rate alla ripresa del piano di ammortamento. Limitatamente a questa voce, si evidenzia che la quota complessiva di debito verso gli istituti di credito in scadenza oltre l'esercizio (pari ad Euro 1.617 mila) risulta rappresentata, rispettivamente, quanto ad Euro 1.035 mila dal residuo debito del mutuo Intesa Sanpaolo; quanto ad Euro 167 mila dal debito residuo del finanziamento UBI e quanto ad Euro 415 mila dal debito residuo del finanziamento Banca Monte Paschi di Siena. La parte di debito avente scadenza oltre i 5 anni, che ammonta ad Euro 629 mila circa, si riferisce esclusivamente al mutuo Intesa San Paolo, il cui debito residuo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.129 mila, come riferito poc' anzi.

### **Debiti verso altri finanziatori**

La voce debiti verso altri finanziatori è pari ad Euro 410 mila, e si incrementa rispetto al 2020 (saldo 5.572) di circa Euro 404 mila, frutto dell'accensione nel corso dell'esercizio di n. 3 finanziamenti con controparte Sace - Simest, di cui si riepilogano di seguito le caratteristiche:

- finanziamento per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici: importo complessivo di Euro 600 mila di cui 240 mila a fondo perduto, avente scadenza al 31/12/2027, periodo di pre-ammortamento dal 30/06/2021 al 31/12/2023 e tasso nominale di interesse dello 0,055%;
- finanziamento per il sostenimento dei costi di partecipazione alla Fiera di Colonia ex DL 34/2020, del valore nominale di Euro 80 mila, comprendente quota a fondo perduto del 25%. Il prestito, in pre-ammortamento fino al 31/12/2022, ha scadenza al 04/08/2025, tasso nominale dello 0,055% e risulta erogato nella sua prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale (Euro 40 mila comprensivi di quota fondo perduto di Euro 10 mila);
- Finanziamento per il sostenimento dei costi di partecipazione alla Salone Internazionale del Mobile di Milano ex DL 34/2020, del valore nominale di Euro 80 mila, comprendente quota a fondo perduto del 25%. Il prestito, in pre-ammortamento fino al 31/12/2022, ha scadenza al 13/10/2025, tasso nominale dello 0,055% e risulta erogato nella sua prima tranche, pari al 50% dell'ammontare totale (Euro 40 mila comprensivi di quota fondo perduto di Euro 10 mila).

Le due quote a fondo perduto summenzionate sono state rilevate interamente a conto economico dell'esercizio.

### **Debiti tributari**

La voce iscritta in bilancio per Euro 226 mila accoglie principalmente le passività per imposte certe e determinate e ricomprende, tra gli altri, il debito per Irap di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 47 mila. Tale voce ricomprende, inoltre, il rateizzo relativo al contenzioso con il Comune di Giffoni Valle Piana riguardante la Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI) pari ad Euro 110 mila circa.



Con riferimento ai debiti tributari si evidenzia che la Società ha pagato nei primi mesi di gennaio il debito per le ritenute erariali presente in bilancio al 31 dicembre 2021 ed ha continuato a pagare, nel rispetto del piano dell' Agenzia delle Entrate, il rateizzo in essere già negli esercizi precedenti ed afferente l'accertamento per maggiori imposte relative al reddito d'impresa, alla base imponibile IRAP, nonché all'imposta sul valore aggiunto.

### **Debiti previdenziali**

I Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sono pari ad Euro 124 mila e accolgono principalmente i contributi dei dipendenti maturati sui salari e stipendi del mese di dicembre 2021 e versati a gennaio 2022.

### **Altri debiti**

La voce iscritta in bilancio per un valore pari ad Euro 349 mila accoglie principalmente i debiti verso i dipendenti, per retribuzioni e ferie maturate non godute. Nella prima parte del mese di gennaio 2022 la Società alla data attuale ha liquidato l'intero debito verso i dipendenti riferito alle retribuzioni del mese di dicembre 2021.

### **Debiti - Ripartizione per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRAUE	Totale
Obbligazioni	916.667	0	0	916.667
Debiti verso banche	2.236.195	0	0	2.236.195
Debiti verso altri finanziatori	410.053	0	0	410.053
Acconti	31.245	0	0	31.245
Debiti verso fornitori	4.334.007	13.110	348.606	4.695.723
Debiti tributari	225.621	0	0	225.621
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	123.510	0	0	123.510
Altri debiti	349.134	0	0	349.134
<b>Debiti</b>	<b>8.626.432</b>	<b>13.110</b>	<b>348.606</b>	<b>8.988.148</b>

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	916.667	916.667
Debiti verso banche	1.129.791	1.129.791	1.106.404	2.236.195
Debiti verso altri finanziatori	0	0	410.053	410.053

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Acconti	0	0	31.245	31.245
Debiti verso fornitori	0	0	4.695.723	4.695.723
Debiti tributari	0	0	225.621	225.621
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	123.510	123.510
Altri debiti	0	0	349.134	349.134
<b>Totale debiti</b>	<b>1.129.791</b>	<b>1.129.791</b>	<b>7.858.357</b>	<b>8.988.148</b>

Le garanzie sopra riportate si riferiscono esclusivamente all'ipoteca concessa nel 2015 sull'immobile produttivo di proprietà a fronte dell'erogazione del mutuo ipotecario da parte di Banco di Napoli (ora Intesa San Paolo) del valore nominale di Euro 1.500.000. Qui di seguito si specificano per i debiti assistiti da garanzie reali le informazioni sulla scadenza, modalità di rimborso e tassi d'interesse: .....

## Ratei e risconti passivi

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €807.276 (€304.192 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.228	(7.272)	34.956
Risconti passivi	261.964	510.356	772.320
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>304.192</b>	<b>503.084</b>	<b>807.276</b>

L'aumento significativo dei risconti passivi (passati da circa Euro 262 mila ad Euro 772 mila al 31 dicembre 2021) è da attribuirsi principalmente all'iscrizione di crediti d'imposta relativi ai due Bonus Investimenti denominati, rispettivamente, "Bonus Sud" e "Industria 4.0", la cui manifestazione finanziaria è oggetto di apposito commento nella sezione relativa ai crediti tributari, mentre la competenza economica risulta determinata in ragione della durata del piano di investimento (dove previsto il ricorso ai leasing) o della vita utile dei beni beneficiari del contributo (nel caso dei beni acquisiti con risorse autonome), con la conseguente iscrizione, a fronte di contributi complessivi di euro 721 mila circa, di proventi di competenza di Euro 143 e risconti per Euro 578 mila. Nella tabella sottostante riepiloghiamo il dettaglio degli investimenti effettuati e del relativo credito su di essi calcolato:

Descrizione Investimento	Importo	Credito Imposta "Bonus Sud"	Credito Imposta "Industria 4.0"	Totale Credito Imposta Investimenti 2021
<b>Sistema Tracciabilità RFID</b>	253.400	126.451	89.260	215.711
<b>Linea Incollaggio con rulliera</b>	330.000	165.000	115.500	280.500
<b>N. 3 Carrelli elevatori interconnessi</b>	116.000	58.000	40.000	98.000
<b>Impianto Tricover</b>	150.000	75.000	52.500	127.500
<b>Totale</b>	<b>849.400</b>	<b>424.700</b>	<b>296.940</b>	<b>721.711</b>

Con riferimento ai beni sopra riportati si rappresenta che la durata dei risconti prevista è entro i cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Valore della produzione

##### VALORE DELLA PRODUZIONE

La gestione 2021 ha prodotto un significativo incremento dei ricavi delle vendite (passati da Euro 11.676 mila ad Euro 13.932 mila, facendo registrare un incremento pari al 19% circa).

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prodotti finiti	11.947.020
Merci	836.789
Semilavorati	1.123.543
Mascherine/Presidi Medici	24.654
<b>Totale</b>	<b>13.932.006</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento ai semilavorati si precisa che trattasi di semilavorati di acquisto, oggetto di cessione ad un terzista, cui la Società affida una parte del proprio processo produttivo.

Le merci invece, rappresentate principalmente da guanciali, sono prodotti acquistati per essere rivenduti dalla Società.

In riferimento ai ricavi da vendita di materassi (prodotti finiti), si riporta sotto evidenza delle differenti categorie merceologiche (linee di prodotto):

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Materassi in box	2.048.372
	Materassi a molle tradizionali	1.070.241
	Materassi a molle insacchettate	1.477.847
	Materassi in poliuretano	5.918.948
	Materassi in lattice	53.198
	Materassi in memory foam	1.378.414
	<b>Totale</b>	<b>11.947.020</b>

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.000.917
UE	2.300.975
EXTRAUE	630.114
<b>Totale</b>	<b>13.932.006</b>

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci per Euro 13.932 mila sono relativi alla gestione caratteristica (Euro 11.676 mila al 31 dicembre 2020) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

La voce “Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” pari ad Euro 56.650 (Euro 31.797 al 31 dicembre 2020) accoglie, le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali;

La voce A4) “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci “Immobilizzazioni immateriali” e sono relative per Euro 518 mila a costi del personale impiegato nel progetto Tra,Ma., come più ampiamente descritto in precedenza, a commento delle immobilizzazioni immateriali.

## Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €1.022.074 (€438.627 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	139.410	360.595	500.005
<b>Altri</b>			
<b>Rimborsi spese</b>	110.573	-59.057	51.516
<b>Contributi contrattuali</b>	0	100.000	100.000
<b>Rimborsi assicurativi</b>	0	4.292	4.292
<b>Plusvalenze di natura non finanziaria</b>	69.000	-65.148	3.852
<b>Altri ricavi e proventi</b>	119.644	242.765	362.409
<b>Totale altri</b>	299.217	222.852	522.069
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	438.627	583.447	1.022.074

La voce “altri ricavi e proventi” risulta composta principalmente per Euro 500 mila circa dalle quote dei contributi in conto esercizio ed in conto impianti afferenti in parte alle quote a fondo perduto a valere sul Fondo per la Promozione

Integrata (Euro 260.000) riconosciute dalla Simest nell'ambito dei finanziamenti erogati, ed in parte alle quote di competenza dei contributi "Bonus Sud" ed "Industria 4.0", per Euro 105 mila, in relazione al rilascio del fondo svalutazioni crediti, ed Euro 96 mila per contributi contrattuali ricevuti dai principali clienti

## Costi della produzione

### COSTI DELLA PRODUZIONE

#### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.087.545 (Euro 6.870.875 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita

Descrizione	31.12.2020	Variazione	31.12.2021
Acquisto materie prime	3.799.884	1.385.871	5.185.755
Acquisto materie prime DPI	141.563	- 116.137	25.426
Acquisto materie prime estere	451.940	388.896	840.836
Acquisto semilavorati	1.607.468	247.851	1.855.319
Acquisto merci	543.469	127.940	671.410
Acquisto materiali di consumo	122.354	47.352	169.706
Acquisto materiali di consumo DPI	1.305	- 1.305	
Acquisto materiali di manutenzione	28.975	682	29.657
Acquisto imballi	232.414	93.004	325.418
Acquisto imballi DPI	11.588	-11.588	
Acquisto indumenti di lavoro	2.956	-1.028	1.928
Campionature	815	2.337	3.152
Spese accessorie su acquisti	84	- 18	66
Spese accessorie su acquisti DPI	658	- 658	
Sconti e abbuoni su acquisti	- 91.483	5.918	- 85.565
Contributo CONAI	45.326	2.966	48.292
Trasporti su acquisti	30.096	50.161	80.258
Resi su acquisti	-58.539	- 5.573	- 64.112
<b>Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>6.870.875</b>	<b>2.216.671</b>	<b>9.087.545</b>

L'incremento dei costi per acquisto (Euro 2.216.671, pari al 32 % circa) è da ritenersi congruo con quanto accaduto nel corso dell'esercizio, quando l'incremento dei volumi produttivi (si è passati da n. 134 mila piazze prodotte al 31 dicembre 2020 a 160 mila al 31 dicembre 2021, con un incremento del 19%) è stato accompagnato da un continuo aumento dei costi alla produzione lungo tutto il corso dell'esercizio (spinti dall'aumento delle principali materie prime), come evidente anche dall'andamento del relativo Indice comunicato dall'Istat, passato dal valore di 102,4 di fine 2020 a quello di 113 a fine 2021, con conseguente effetto indotto sulle principali materie prime di produzione,

con particolare riferimento al poliuretano (e altri derivati chimici del petrolio), che, a parità di volumi, ha registrato un incremento medio di periodo pari a circa il 23%, ed al ferro per molle, il cui prezzo è passato da un “range” di 0,7/0,8 Euro per metro lineare a fine 2020 a valori spesso sopra 1 Euro.

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €2.980.282 (€2.298.083 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	191.371	-10.143	181.228
Trasporti	776.484	113.763	890.247
Energia elettrica	39.051	14.263	53.314
Gas	0	1.180	1.180
Acqua	5.525	-5.525	0
Spese di manutenzione e riparazione	33.880	1.646	35.526
Servizi e consulenze tecniche	502.920	279.052	781.972
Compensi a sindaci e revisori	22.850	-1.225	21.625
Provvigioni passive	272.779	64.657	337.436
Pubblicità	52.050	243.609	295.659
Spese e consulenze legali	13.677	-11.037	2.640
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	96.307	-21.922	74.385
Spese telefoniche	19.693	10.074	29.767
Assicurazioni	113.262	10.120	123.382
Spese di rappresentanza	35.948	1.263	37.211
Spese di viaggio e trasferta	32.616	1.898	34.514
Altri	89.670	-9.474	80.196
<b>Totale</b>	<b>2.298.083</b>	<b>682.199</b>	<b>2.980.282</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi €132.629 (€78.836 nel precedente esercizio). L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è dovuto in modo esclusivo alla sottoscrizione di nuovi contratti per beni di produzione coperti dai due Bonus denominati “Bonus Sud” e “Industria 4.0”, di cui si è già riferito nelle sezioni relative ai crediti tributari ed ai risconti passivi.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	18.747	1.742	20.489
Canoni di leasing beni mobili	60.089	52.051	112.140

<b>Totale</b>	78.836	53.793	132.629
---------------	--------	--------	---------

## COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 2.358.710 (Euro 1.965.415 nel precedente esercizio).

<b>Per il personale:</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2021</b>
a) Salari e stipendi	1.383.287	391.743	1.736.752
b) Oneri sociali	472.228	-44.032	466.474
c) Trattamento di fine rapporto	104.682	32.938	138.002
e) Altri costi	5.218	15.107	17.482
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.965.415</b>	<b>395.756</b>	<b>2.358.710</b>

Il consistente incremento dell'esercizio è da ricondursi, oltre che all'incremento occupazionale fisiologico, alla minore estensione temporale rispetto al 2020 dei benefici della CIG Straordinaria dovuta alla normativa emergenziale Covid, che nel 2020 aveva anche prodotto due mesi circa di fermo totale.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
<b>Amm.ti immobilizzazioni materiali</b>	310.833	444.900	-134.067
<b>Amm.ti immobilizzazioni immateriali</b>	81.363	219.715	-138.351
<b>Svalutazioni eccezionali dei beni ammortizzabili</b>	-	-	-
<b>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</b>	14.000	70.937	-56.937

L'incremento degli ammortamenti rispetto al 2020 è connesso esclusivamente alle nuove capitalizzazioni operate dalla Società, sfociata tanto in acquisti di nuovi impianti, di cui viene fornito dettaglio nell'apposita sezione relativa alle immobilizzazioni materiali, sia in capitalizzazioni di un progetto che ha visto l'impiego di personale, il cui dettaglio viene fornito nella sezione relativa alle immobilizzazioni immateriali.

L'altra importante variazione rispetto al precedente esercizio è quella intervenuta nelle svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante (Euro 14.000 al 31 dicembre 2020), riduzione ascrivibile alla politica di gestione del credito attuata dalla Società che, terminate le incertezze finanziarie determinate dal c.d. "lockdown" susseguente alla pandemia Covid-19, ha potuto riprendere il proprio percorso virtuoso fatto di perdite sporadiche e di tempi medi di incasso in costante riduzione.

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	<b>31.12.2021</b>
<b>Variazione rimanenze materie prime</b>	410.737



<b>Variazione rimanenze di imballi</b>	-1.971
<b>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>408.766</b>

La variazione dell'anno, risulta influenzata dall'adozione del nuovo criterio di valutazione al FIFO nonché dal rincaro dei prezzi delle materie prime; si rimanda a quanto esposto in precedenza

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi €111.646 (€144.430 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Imposte di bollo</b>	400	-135	265
<b>ICI/IMU</b>	34.529	0	34.529
<b>IVA indetraibile</b>	3.198	-3.198	0
<b>Diritti camerali</b>	1.520	357	1.877
<b>Perdite su crediti</b>	14.000	-12.943	1.057
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	24.556	-10.919	13.637
<b>Altri oneri di gestione</b>	66.227	-5.946	60.281
<b>Totale</b>	<b>144.430</b>	<b>-32.784</b>	<b>111.646</b>

## Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021
Altri proventi	6	45	45
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>45</b>	<b>45</b>

Oneri Finanziari

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021
Interessi passivi	55.902	-5.577	50.325
Commissioni e spese	17.775	33.756	51.531
<b>Totale</b>	<b>73.677</b>	<b>28.179</b>	<b>101.856</b>

Le tabelle “Proventi ed Oneri Finanziari” rappresentano per la parte relativa agli oneri, esclusivamente commissioni e spese derivanti dal normale utilizzo dei Conti Correnti Bancari (ad esempio commissioni bonifici), nonché interessi passivi su anticipazioni C/C, prestiti e mutui contratti dall’azienda oltre al rateo interessi relativi al minibond. Per la parte relativa ai proventi invece, interessi attivi e rimborsi bancari dovuta alle disponibilità liquide

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
<b>IRES</b>	0	0	-3.312	-25.208	
<b>IRAP</b>	47.126	0	0	0	
<b>Totale</b>	47.126	0	-3.312	-25.208	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell’esercizio della ‘Fiscalità complessiva anticipata e differita’, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato ‘Attività per imposte anticipate’, sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato ‘Passività per imposte differite’ e l’informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	43.744
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	0
<b>Differenze temporanee nette</b>	43.744
<b>B) Effetti fiscali</b>	
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	252.508
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	-25.208
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	227.300

Con riferimento all'IRES si rappresenta che la Società al 31 dicembre 2021 presenta un imponibile fiscale ai fini IRES di Euro 112 mila circa , completamente abbattuto con l'utilizzo di perdite pregresse. Le principali variazioni in aumento ai fini IRES si riferiscono all' IMU non deducibile per Euro 13mila circa, sopravvenienze passive indeducibili per Euro 13mila circa, spese per mezzi di trasporto non deducibili per Euro 53 mila circa e svalutazione crediti non deducibili per Euro 44 mila circa.

Le principali riprese in aumento ai fini IRAP sono riferite a IMU per Euro 35 mila e svalutazione crediti per Euro 71mila, mentre, la principale variazione in diminuzione ai fini IRAP afferisce a Contributi detassati per Euro 228 mila.

Infine, con riferimento alla fiscalità differita ed anticipata, si rappresenta che la Società ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 attività per imposte anticipate pari ad Euro 227mila circa, riferite esclusivamente a ad accantonamenti per svalutazioni crediti mai dedotti.

La Società ha iscritto imposte differite nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 per Euro 40mila circa, riferite alla plusvalenza realizzata nell'esercizio 2020 e rateizzata e alla deduzione delle quote di ammortamento fiscale in seguito alla sospensione degli ammortamenti ex art. 60 D.L. 104/2020

#### **Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico**

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

<b>IRES</b>		
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>429.922</b>
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES		103.181
Variazioni permanenti del reddito		
- in aumento		191.754
- in diminuzione		745.982
Variazioni temporanee in aumento		
Redditi esenti		395.517
Deduzione per capitale investito (ACE)		
<b>Totale imponibile fiscale</b>		<b>(124.306)</b>
Totale imposte correnti reddito esercizio		
<b>Aliquota effettiva (%)</b>		<b>0%</b>
<b>IRAP</b>		
Valore della Produzione		2.721.381
Aliquota teorica (%) Campania	4,97%	
Imposta IRAP Campania		135.253
Variazioni		
- in aumento		123.464
- in diminuzione		395.517
Deduzioni IRAP		1.602.194
<b>Totale imponibile fiscale</b>		<b>847.134</b>
Totale imposte IRAP correnti reddito esercizio		42.103

---

<b>Aliquota effettiva (%)</b>		<b>1,55%</b>
-------------------------------	--	--------------

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

### **INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO**

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

### ALTRE INFORMAZIONI

Nel bilancio 2021 la Società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori simili ai sensi dell'art.2427, primo comma n.18 c.c.

Non sussistono patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art.2427 c.1 n.20 e 21 c.c.

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.22-ter c.c.

Non vi sono garanzie, impegni e/o altre passività potenziali in aggiunta a quanto riportato nella presente nota integrativa.

Relativamente ai rapporti con le parti correlate, si rinvia a quanto riportato di seguito nonché indicato nella relazione sulla gestione.

## Dati sull'occupazione

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio	Maschi	Femmine
Operai	38.65	31.21	7.44
Impiegati	9.37	5.21	4.16
Quadri	3.75	3.75	-
Totale	51.77	40.17	11.60

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, nonché alla società di revisione:

	Valore
Compensi Amministratori	315.607
Compenso Sindaco Unico	5.000
Revisione legale dei conti annuali	14.000
<b>Totale corrispettivi spettanti degli organi sociali</b>	<b>334.607</b>

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate

Di seguito i principali rapporti con imprese correlate, per comunanza dell'assetto proprietario, avvenute a valore di mercato

ITALIAN DREAM SRL	2021	2020
<b>Costi</b>	600.000	400.000
<b>Ricavi</b>	-	83.968
<b>Crediti</b>	-	-
<b>Debiti</b>	346.500	335.000

D'Arienzo	2021	2020
<b>Costi</b>	9.450	9.450

Le transazioni cui si riferiscono i saldi riportati sopra, sono da ricondursi al contratto di Service Commerciale in essere tra le parti, le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono ascrivibili ai ridotti volumi del 2020 conseguenti i vari lockdown causati dalla pandemia "Covid-19".

La Rinaldi Group S.r.l. si occupa della produzione industriale di materassi e altri articoli per l'arredamento e nello svolgimento della propria attività ha affidato in outsourcing alla Italian Dream S.r.l. la gestione di alcune fasi di natura amministrativa/commerciale del proprio ciclo attivo, ivi compreso lo sviluppo delle vendite anche a mezzo di contatto diretto con clientela sia corporate che retail, la ricerca di mercati di nicchia per i nuovi brand della Società e la formazione del personale del settore commerciale.

La transazione in esame è regolata dal service agreement in forza tra le parti siglato in data 7 gennaio 2020, rinnovato alla data attuale per il 2021 alle medesime condizioni; ai sensi di tale accordo, la Italian Dream S.r.l, in qualità di prestatore dei servizi, riceve un corrispettivo fisso pari ad Euro 50.000 per mese.

I rapporti intercorsi nell'esercizio con il Dott. Raffaele D'Arienzo, afferiscono, in forza dell'incarico professionale in essere, ai servizi professionali di assistenza e consulenza fiscale.

La Società riconosce al Dott. D'Arienzo un corrispettivo relativo alle prestazioni suddette, oltre che al rimborso delle spese documentate e sostenute in nome e per conto del cliente. L'onorario concordato viene corrisposto in rate trimestrali.

Gli Amministratori hanno opportunamente verificato la conformità delle condizioni di mercato applicate ai suddetti contratti ai sensi di legge.

.....

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

## Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, segnaliamo che la Società detiene tre operazioni di finanza derivata (di tipo Interest Rate Swap detenuti con Banco Napoli (ora Intesa San Paolo), Unicredit e BNL) con finalità di hedging dei flussi finanziari passivi connessi, rispettivamente, al mutuo detenuto con Intesa San Paolo, all'emissione obbligazionaria del tipo "minibond" effettuato con Unicredit, ed ai contratti di Leasing Finanziario sottoscritti nel corso dell'esercizio col gestore BNL Leasing, di cui si dà più ampio dettaglio informativo in altra parte della presente Nota, cui si rimanda. Si riporta di seguito il dettaglio delle citate operazioni;

- IRS Intesa San Paolo: numero contratto 18258184, stipulato in data 18.12.2015 e scadente il 13.12.2023, riferito ad un capitale nozionale iniziale pari ad Euro 1.432.423;
- IRS Unicredit: numero contratto MMX25502466549300TRWO2CD2G5692, stipulato in data 20.11.2019 e scadente il 20.11.2027, riferito ad un capitale nozionale iniziale pari ad Euro 1.000.000;
- IR Cap BNL: numero contratto 25855246, stipulato in data 7 luglio 2021 e scadente il 1° giugno 2026, riferito ad un capitale nozionale iniziale pari ad Euro 282.296;
- IR Cap BNL: numero contratto 26205725, stipulato in data 14 settembre 2021 e scadente il 1° agosto 2026, riferito ad un capitale nozionale iniziale pari ad Euro 118.136.

Il valore dei suddetti titoli alla data di bilancio riflette, sulla base della normativa vigente, il loro valore attuale – determinato sulla scorta del cd "mark to market" value comunicato dagli istituti finanziari – la contabilizzazione è effettuata tenendo conto delle finalità di copertura sulla base di quanto previsto dall'OIC 32.

Trattasi di strumenti finanziari di copertura semplice ai sensi del principio contabile OIC 32, iscritti alla voce "fondi strumenti finanziari passivi" e "attività finanziarie per strumenti finanziati attivi" a seconda del rispettivo fair value al 31 dicembre 2021; di seguito si riportano i dati riassuntivi:

Controparte	Contratto	Data	Controparte	Nozionale	FV al 31.12.2021
Intesa Sanpaolo	18258184	42.356	Intesa Sanpaolo	1.432.423	(17.685)
Unicredit	MMX25502466549300TRWO2CD2G5692	43.789	Unicredit	1.000.000	(4.053)
BNL	25855246	44.384	BNL	282.296	1.844
BNL	26205725	44.453	BNL	118.136	849
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>			<b>2.832.855</b>	<b>(19.045)</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Informazioni ex art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019) che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:



Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato Pratica	Data	Rif. Normativo
Fondimpresa	52.533	Incassato	21/04/2021	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013
Simest	240.000	Incassato	24/02/2021	DL 34/2020
Simest	10.000	Incassato	03/09/2021	DL 34/2020
Simest	10.000	Incassato	27/10/2021	DL 34/2020
Invitalia S.p.A.	20.074	Incassato	08/03/2021	articolo 5 DL n.18 del 17.03.2020
Agenzie Dogane Monopoli	6.302	Compensato /Fruito	16/04/2021	D.Lgs n. 504/95, Art. 24-ter
Agenzie Dogane Monopoli	3.162	Compensato /Fruito	18/10/2021	D.Lgs n. 504/95, Art. 24-ter
Agenzie Dogane Monopoli	1.997	Compensato /Fruito	18/11/2021	D.Lgs n. 504/95, Art. 24-ter
Ministero dello Sviluppo Economico	11.988	Incassato	12/04/2021	art. 6, comma 3, lettere da a) a f), Decreto Direttoriale 25 /09/2019
Ministero dello Sviluppo Economico	2.565	Incassato	24/12/2021	art. 6, comma 3, lettere da a) a f), Decreto Direttoriale 25 /09/2019
Ministero dello Sviluppo Economico	727	Compensato /Fruito	16/04/2021	Legge 27/12/2017 n° 205
Ministero dello Sviluppo Economico	6.108	Compensato /Fruito	18/05/2021	Legge 27/12/2017 n° 205
Ministero dello Sviluppo Economico	25.792	Compensato /Fruito	18/05/2021	DL 145/2013 e succ. mod.
Ministero dello Sviluppo Economico	90.386	Compensato /Fruito	16/07/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	36.305	Compensato /Fruito	30/07/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	52.528	Compensato /Fruito	20/08/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	18.880	Compensato /Fruito	31/08/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	40.525	Compensato /Fruito	16/09/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	23.545	Compensato /Fruito	30/09/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	60.611	Compensato /Fruito	18/10/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	11.873	Compensato /Fruito	02/11/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	48.818	Compensato /Fruito	18/11/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020
Ministero dello Sviluppo Economico	42.150	Compensato /Fruito	16/12/2021	Art. 1, commi 1054-58 L. 178 /2020

Si evidenzia che, in applicazione del disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, come successivamente modificata dal citato DL 34 del 30 aprile 2019, gli importi sopra riportati si riferiscono esclusivamente ai contributi incassati alla data di bilancio, per quelli rilevati per competenza ed iscritti tra i crediti si rimanda alle relative sezioni della presente Nota.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue: a Riserva Facoltativa utili non distribuiti, pari ad Euro 360.900

.....

## **Nota integrativa, parte finale**

### **L'Organo Amministrativo**

RINALDI PIETRO

RINALDI STEFANIA

RINALDI GERARDO

Giffoni Valle Piana, 18 Aprile 2022

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.